



Croce Rossa Italiana

COMITATO CENTRALE

Servizio Operazioni Internazionali e Attività Socio Sanitarie

UFFICIO RICERCHE, RFL E PROTEZIONE SOCIALE

RICERCA E MESSAGGISTICA NEL CONTESTO DEL TRACING NETWORK

Nell'anno 2012 si è registrato un macroscopico aumento dei rapporti, e quindi degli scambi di messaggi e ricerche di missing persons, nel contesto del network globale dell'Agenzia Centrale Ricerche di Ginevra e degli altri Uffici RFL a livello Europeo. Questo come conseguenza anche della massiva migrazione di cittadini dell'area del Mediterraneo e della loro "circolazione" nell'area europea in condizione di precaria *legalità*. Per avere una idea dei potenziali "clienti" del Servizio RFL, basta elaborare i dati forniti dal MINISTERO DELL'INTERNO inerenti gli sbarchi, e quindi l'assistenza fornita, anche in termini di RFL, e la "ridistribuzione" sul territorio dei migranti:

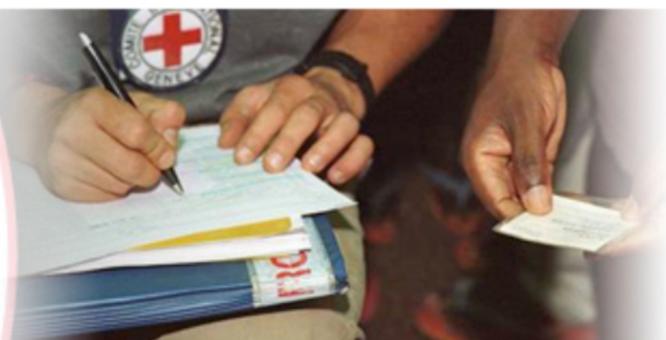
LOCALITÀ	2010	2011	2011 (al 22/10)	2012 (al 22/10)
Lampedusa, Linosa e Lampione	459	51.753	51.658	3.489
Altre località della provincia di Agrigento	305	806	806	454
Altre località della Sicilia	500	4.622	4.491	2.240
Puglia	1.513	3.325	2.086	2.210
Calabria	1.280	1.944	1.813	1.715
Sardegna	318	207	164	4
Lazio	31	0	0	0
Friuli	0	35	35	0
Totale sbarcati	4.406	62.692	61.053	10.112

Alla luce di questi numeri è esplosa non solo la natura della "ricerca", spesso temporanea ed estemporanea, visto l'accesso che hanno i migranti alla comunicazione via telefono, ma anche il profilo degli interlocutori che sono diventati inevitabilmente istituzionali; Ministero dell'Interno, Dipartimenti Giustizia, Regioni e comuni. Questo ha fatto sì che i numerosi casi aperti (identificati nei nostri archivi come SN) si rivelino inevitabilmente come pending. Ovvero in attesa di risposta.

In questo quadro generale, relativamente alle attività di RFL, si è svolta un'intensa attività di *Advocacy* verso le Istituzioni che hanno portato all'inserimento, tra le attività in convenzione, dell'attività di Tracing nel Progetto *Praesidium VIII*.

Un'altra risposta globale all'accresciuta domanda è stata l'elaborazione e la diffusione delle informazioni inerenti il mandato *tracing* nell'apposita finestra sulla pagina web della CRI.

Seppur attiva e costantemente aggiornata, anche con riferimento alla ICRC guidelines e altri fonti, la pagina non è sufficientemente visibile e si è provveduto – in armonia con le indicazioni della CTA di Ginevra e sul modello della pagina web dell'ICRC – ad elaborare un modello web più accessibile. La nuova pagina, con l'estensione www.familylink.cri.it dovrebbe essere operativa per luglio 2013.



Nel 2012 è stata data continuità ai rapporti con gli altri uffici delle Società Nazionali ed continuato il processo di ristrutturazione di nuova rete periferica nazionale iniziato nel 2010. Due sono state le attività formative che hanno visto l'Ufficio RFL coinvolto: la prima a Roma, nel contesto della GIORNATA DI STUDIO SULLA MEMORIA E GLI ARCHIVI (14 Giugno 2012) per i volontari della Capitale e la seconda a Milano, come WorkShop formativo che si è svolta ad Ottobre 2012. Nell'annual meeting delle SN di CR che si è svolto a novembre us in Germania, sono state gettate le basi per la creazione di un RFL panel a livello di Mediterraneo, che dovrebbe essere formalizzato in un immediato futuro. Anche la micro-formazione a livello territoriale è stata attivata con il modello on demand; ovvero se un unità periferica rileva il bisogno di una serie di indirizzi, per la governance e per i volontari, il personale dell'ufficio si rende disponibile. E' stato sperimentato uno scambio di know how con la Croce Rossa della Svizzera, cantone italiano, per rafforzare la compatibilità dello scambio di informazioni in un area, quella italiana al confine con la svizzera, che vede la movimentazione di molti migranti irregolari che vivono in Italia, ma lavorano appunto nel cantone svizzero. Nell'anno in corso è previsto l'invio di un membro dello staff in Svizzera per la seconda parte dell'attività.

Particolare attenzione è stata dedicata anche nell'anno scorso alle diverse crisi umanitarie che si sono aperte e che hanno visto l'apertura degli sportelli ad hoc in sinergia con le Diplomazie e le Comunità territoriali. Il conflitto Siriano, le tensioni dell'area del Maghreb e la costante crisi in atto nella Repubblica Democratica del Congo hanno visto l'Ufficio Ricerche attivarsi.

Il modello di Sportello ad hoc si sviluppa seguendo le indicazioni dell'ICRC in termini di Crisi internazionali. Una volta che la CTA di Ginevra identifica una crisi, invia sul posto una delegazione, la quale tempestivamente comunica agli Uffici Tracing delle SN l'attivazione di una postazione RFL. In questo modo il RFL Global Network è in grado di veicolare informazioni in modo tempestivo.

RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI E INTERVENTI UMANITARI A FAVORE DI CITTADINI STRANIERI E DI ASSOCIAZIONI CHE ILRAPPRESENTANO COMUNITÀ DI STRANIERI IN ITALIA

Nel corso del 2012 il Budget a disposizione, dell'Ufficio è stato parzialmente implementato per perseguire la politica di cooperazione con i diversi Organismi titolari anch'essi di rapporti con vulnerabili e migranti; OIM, ACNUR, CIR e Comune di Roma, CESV e sul territorio con varie Comunità di stranieri. Questa politica di cooperazione, e di condivisione delle spese, ha consentito più di trenta (34) attività di ricongiungimenti familiari e interventi di natura umanitaria per ragazzi affetti da gravi patologie (quasi tutti dall'Africa) e anche di un rimpatrio di una salma. Ovviamente le attività di Ricongiungimento dei nuclei familiari è stata tra le primarie e ciò nel rispetto della mission di Croce Rossa.

Grazie all'intensa l'attività di advocacy per richiedenti assistenza sanitaria in Italia. Tra i casi drammatici provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo, dove – attraverso il valore della mission di Croce Rossa - è stato possibile sensibilizzare le amministrazioni sanitarie locali a farsi carico delle spese sanitarie e altre strutture Amministrative a preoccuparsi dell'accoglienza dei familiari dei minori. La CRI ha coperto i costi dei biglietti e facilitato al massimo la concessione del Visto d'ingresso nei relativi consolati. Con una efficace politica di cooperazione è stato possibile assistere anche altri minori dall'Albania, dall'Iraq, dall'Afghanistan e dal Centro-Africa e altri casi in situazione di crisi, portati avanti da strutture periferiche CRI sotto il coordinamento dell'Ufficio ricerche.

È stata intensificata la politica di cooperazione con i rappresentanti delle comunità africane / asiatiche nel Lazio al fine di avere un'efficace interscambio con la comunità e saper intercettare i loro bisogni.

	OPEN	PENDING	CLOSED	NEW	MAIL
Casi [Messaggi, RFL, Ricerche]	260	110	150	+/- 85/100	+/- 120/155
	OPEN	FAMILY MEMBER	NEW	MAIL	
RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI	39	99 ≥ 120 [*]	7 [processing]	€18.000/00	
REIMPATRI	2	2 ≥ 8/10 [*]		€1.100/00	
ADVOCACY	4			€4.400/00	

[*] relativamente al campo FAMILY MEMEBER si intende il numero di persone dell stesso nucleo familiare che hanno beneficiato dell'azione umanitaria. Per essere chiari, per un ricongiungimento familiare di un cittadino della Costa d'Avorio che ha trovato nella Croce Rossa una risposta concreta al suo bisgno di aiuto, c'è l'intera famiglia che godrà del ricongiungimento, moglie e figli, e potrà iniziare un percorso di integrazione in totale armonia e con dignità.

ATTIVITÀ A FAVORE DEI CITTADINI SOMALI IN ITALIA, PRIVI DI RAPPRESENTANZA DIPLOMATICA

Nel corso di tutto il 2012, circa 140/145 richieste sono pervenute da parte di cittadini somali residenti in Italia al fine di ottenere una attestazione di identità, nascita e carichi pendenti per il completamento dell'iter di naturalizzazione italiana. Molti di questi cittadini "considerano" l'Ufficio Ricerche come loro rappresentanza diplomatica e hanno costanti rapporti e frequenti richieste per le quali chiedono spesso un supporto. Richieste non sempre indirizzate al rilascio del Certificato, ma anche – anzi sempre più spesso – per l'ottenimento di quei diritti civili tipici dei cittadini "visibili" nelle comunità. Ad esempio, iscrizione a scuola di figli di genitori somali separati e/o ormai orfani.

UFFICIO RICERCHE E DOCUMENTAZIONE DI GUERRA RICORSI DI LEGGE ALLA CDC IN MATERIA PENSIONISTICA DI GUERRA (DPR 2043)

Anche per l'anno 2012 è continuata, seppur in forma minore rispetto agli anni passati, la richiesta di informazioni, soprattutto da parenti di reduci interessati, per conoscere gli aspetti legali e procedurali per ottenere i cd Benefici di Legge. Anche una errata informazione passata dai Media inerente la possibilità di un ipotetico "risarcimento" alle vittime della prigionia nella Germania Nazista ha creato una falsa aspettativa tra i parenti di quest'ultimi e frequenti sono oggi giorno le richieste in questo senso.

Notevole le richieste - di contro - di nipoti, figli o parenti prossimi interessati a conoscere la sorte [the fate] dei propri congiunti deceduti in guerra o nei campi di prigionia. In questa direzione nasce la volontà di intensificare i rapporti tra l'International Tracing Service di Bad Arolsen e l'Ufficio Ricerche della CRI. Rapporti così intensificati che adesso la corrispondenza dall'ITS arriva in Italia in italiano. Nel 2012 c'è stata una visita all'ITS del Responsabile della sezione; l'Ufficio ricerche continua a fare da volano per facilitare i contatti anche con Onor-Caduti: la struttura del Ministero della Difesa Italiana che tratta, in parte, gli stessi temi e con gli Archivi Storici del Ministero della Difesa.

L'UFFICIO RICERCHE E DOCUMENTAZIONE DI GUERRA ha iniziato la redazione di un handbook che dovrà diventare una guida ai servizi per tutti coloro che sentiranno la necessità di contattare il NetWork della Croce Rossa per ottenere informazioni sul destino dei propri cari, sia dispersi che deceduti in altri paese e le cui le spoglie mortali non sono mai state riportate a casa, poiché non identificata a suo tempo la precisa identità.

MESSAGGI	OPEN	PENDING	CLOSED	NEW	MAIL
WWII	62	11	51	45/65	100/150